

È passato un mese dal 7 febbraio, giornata contro il bullismo, che ha visto diverse classi del nostro Istituto comprensivo coinvolte nella riflessione e nell'approfondimento di questo tema, che si sviluppa all'interno del percorso di Educazione civica e che non si esaurisce in un giorno, ma ci chiede una cura attenta e costante, al fine di sensibilizzare gli studenti sul fenomeno e prenderne consapevolezza.

Alla scuola secondaria di primo grado, gli alunni e le alunne delle classi seconde sono stati invitati ad un confronto e a una riflessione sui temi della giornata guidati dal Ten. Col. Giancarlo Caporaso. Durante l'incontro hanno individuato, nei propri comportamenti, gli atteggiamenti che potrebbero diventare atti di prepotenza nei confronti dell'altro. È stata inoltre data un'importanza particolare all'uso consapevole dei social, indagando le tematiche più vicine ai ragazzi e le situazioni inconsapevolmente più insidiose.

La sezione C della scuola per l'infanzia Carroll ha visto gli alunni e le alunne coinvolti in un atto di "bellismo", risultato finale di un nutrito confronto e di varie attività sulla gentilezza e sui diritti del bambino. Il tema del bullismo, affrontato non solo per l'occasione, ma anche nelle volte in cui si verificano atti di prepotenza, è stato introdotto e accompagnato da letture e da un confronto con i bambini. L'esperienza "Piantare i fiori", che i bambini stessi hanno suggerito, è quindi l'esempio positivo - uno dei tanti - che rappresenta un'alternativa agli episodi negativi: essere gentili, rispettare la natura è, per l'appunto, un atto di "bellismo".

Iniziamo a rispettare la natura ed a non essere prepotenti prima con essa e poi con le persone.



Nel libro *Wonder* il dirigente riporta questa citazione: «La grandezza non risiede nell'essere forti ma nel giusto uso che si fa della forza. È il più grande colui la cui forza trascina il maggior numero di cuori grazie al richiamo del proprio».

Con l'invito per ciascuno di noi di praticare la gentilezza.